

Esito della consultazione scritta del Comitato di sorveglianza dell'1 agosto 2017

1. Modifiche PSR Ver. 6

Osservazioni	Risposta / commento																
Servizi della Commissione																	
<p>Il capitolo 5 del PSR dovrebbe essere integrato con una spiegazione riguardo alla riduzione finanziaria della misura 2, essendo la modifica rilevante per questa misura.</p> <p>La regione dovrebbe fornire delle spiegazioni in relazione alla strategia e quindi agli obiettivi in materia di consulenza individuati e quantificati a seguito della SWOT, ossia come possano essere raggiunti i risultati originariamente prefissati a seguito della riduzione finanziaria.</p>	<p>Osservazione accolta:</p> <p>Il capitolo 5 sarà integrato con quanto di seguito riportato.</p> <p><i>“La dotazione della misura 2 è stata oggetto di variazioni in diminuzione derivante dalla mancata attuazione nelle prime tre annualità di programmazione e per il reperimento di risorse da devolvere alle regioni del Centro Italia colpite dal sisma del 2016. La misura conserva inalterata la sua potenzialità di intervento, in termini di volume annuale di consulenze erogabili e la sua attuazione si concentrerà nelle ultime 2 annualità della programmazione. Risulta invece ridotto il volume complessivo degli interventi oggetto di sostegno in proporzione alla riduzione del periodo di intervento”</i></p> <p>In termini raggiungimento dei target prefissati si chiarisce che quanto indicato nella versione iniziale del PSR rappresenta il volume degli interventi realizzabile annualmente moltiplicato per le annualità di attivazione della misura. La strategia regionale viene confermata in merito al volume annuale di beneficiari da sostenere, tuttavia il valore target cumulato non può che essere ridotto a seguito della riduzione delle annualità effettive di attivazione.</p> <p>Considerato che il calcolo dell'indicatore target è stato effettuato considerando un contributo medio per beneficiario di 877 euro, il volume annuale di consulenze stimato è pari a 1600 beneficiari per anno.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>M2</th> <th>Euro</th> <th>beneficiari</th> <th>Beneficiari per anno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>dotazione iniziale 2015</td> <td>8.436.808</td> <td>9.620</td> <td>1.603</td> </tr> <tr> <td>nuova dotazione proposta agosto</td> <td>2.536.808</td> <td>2.893</td> <td>1.446</td> </tr> <tr> <td>nuova dotazione settembre</td> <td>2.836.808</td> <td>3.235</td> <td>1.617</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le maggiori risorse necessarie e garantire il target annuale, è pari a 300.000 euro, che potranno essere recuperate dalle economie della misura 14.</p> <p>La scheda di notifica sarà conseguentemente modificata e integrata con tutte le variazioni da apportare al Capitolo 5.</p>	M2	Euro	beneficiari	Beneficiari per anno	dotazione iniziale 2015	8.436.808	9.620	1.603	nuova dotazione proposta agosto	2.536.808	2.893	1.446	nuova dotazione settembre	2.836.808	3.235	1.617
M2	Euro	beneficiari	Beneficiari per anno														
dotazione iniziale 2015	8.436.808	9.620	1.603														
nuova dotazione proposta agosto	2.536.808	2.893	1.446														
nuova dotazione settembre	2.836.808	3.235	1.617														

Rimodulazione del piano finanziario - post consultazione - Spesa pubblica

Tipo di operazione	Focus area	Risorse attuali	Risorse Stornate	Nuova dotazione	% di riduzione
2.1.01 - Servizi di consulenza	P2A, P3A, P4B	5.436.808	2.600.000	2.836.808	48%
5.1.02 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da eventi sismici	P3B	5.000.000	5.000.000	-	100%
6.4.03 - Investimenti rivolti alla produzione di energia da sottoprodotti	P5C	5.977.487	2.900.000	3.077.487	49%
14.1.01 - Trascinamenti benessere animali	P3A	10.500.000	3.186.491	7.313.509	30%
16.4.01 - Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte	P2A	1.677.609	1.677.609	-	100%
Totale			15.364.100		

Sempre riguardo alla riduzione finanziaria della misura 2, sarebbe opportuno adeguare conseguentemente l'indicatore di Target 1 e quindi il Capitolo 11 del PSR, inerente il piano degli indicatori.

Osservazione accolta:

A seguito delle modifiche proposte sulla Misura M2 è stato rideterminato l'indicatore target T1: *percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)*, che passa dal 7,87% della versione 2.4 a 7,5% e gli indicatori di output collegati nelle priorità/ focus area P1, P2A, P3A e P4.

Sono inoltre stati adeguati gli indicatori di output per la M5 nella focus area P3B, e della sottomisura 16.4 nella focus area P2A.

Non subiscono variazioni significative gli indicatori della focus area P5C in quanto il cambio di aliquota del sostegno dal 40% al 20% dovrebbe consentire di raggiungere il volume degli interventi inizialmente previsti.

La scheda di notifica sarà integrata con tutte le variazioni da apportare al capitolo 11.

Si chiede di specificare come cambia il valore percentuale di cui all'articolo 59 (6) del regolamento 1305/2013 (una tabella esplicativa potrebbe aiutare),

Osservazione recepita

Con riferimento all'importo complessivo indicativo del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico si precisa che:

- l'importo destinato agli obiettivi di cui all'art. 59 (6) del regolamento 1305/2013 indicato nella versione 5.1 del PSR era di € 244.302.528,40, pari al 47,62% delle risorse totali del PSR;
- a seguito delle modifiche proposte si ha una riduzione di risorse destinate ai medesimi temi di € 2.673.439,00 pari all'1,15 del valore iniziale;
- il nuovo importo destinato ai cambiamenti climatici è pari € 241.629.089,40 e rappresenta il 47,72% della nuova dotazione totale del PSR, con un lieve incremento percentuale rispetto alla precedente versione del PSR, dovuta alla scelta di effettuare gran parte delle decurtazioni finanziarie sulle misure destinate alla competitività.

	La scheda di notifica darà conto della variazione, mentre il capitolo 10 del PSR è aggiornato in automatico dal sistema SFC.
Si chiede di argomentare ulteriormente le ragioni della riduzione finanziaria delle operazioni 6.4.03, e 16.04.01.	Osservazione recepita La scheda di notifica sarà modificata con le integrazioni alle motivazioni richieste, come da Allegato 1
Coldiretti Emilia Romagna	
<p>Alla luce di quanto discusso in sede di Consulta Agraria e vedendo il taglio alla consulenza superiore di circa mezzo milione alla proposta, fermo restando il mantenimento dell'impegno da parte dell'Assessore Caselli in tale occasione di recuperare con fondi regionali 1,7 milioni del bando filiera corta, si richiede di confermare quanto ipotizzato in tale sede cioè:</p> <p>- L'importo della consulenza iniziale era di circa 8 ml. per una durata di 7 anni di cui 6 effettivi. La Misura sarà attuabile dal 2018 e quindi potrebbe essere effettivamente operativa per gli anni 2018-2019-2020 con uno stanziamento residuale al netto dei tagli già precedentemente operati sulla medesima Misura di 3,5 milioni per cui occorrono rispetto alla proposta 600.000 €, che proponiamo di decurtare dalla Misura 6.4.03, produzione di energia da sottoprodotti, per un importo corrispondente.</p> <p>La consulenza è un'azione strategica a supporto della totalità delle azioni del PSR che può svolgersi, dati i tempi brevi di spesa, fino alla fine del Programma.</p>	<p>Osservazione non accettata</p> <p>La proposta di garantire l'attuazione della Misura 2 per le ultime 3 annualità della programmazione, presenta le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le modifiche contenute nel regolamento Omnibus, finalizzate al superamento dei vincoli normativi che hanno impedito l'attivazione della misura, potranno essere effettivamente operative solo a partire dal secondo semestre 2018. Infatti dopo l'approvazione del regolamento, attesa per inizio 2018, è necessario adeguare i regolamenti delegati e modificare il PSR. Pertanto il bando da emanare nel 2018 potrà ragionevolmente finanziare 2 annualità effettive. • Per mantenere costante il volume delle consulenze erogabili annualmente è necessario portare la dotazione finanziaria della Misura 2 a 4,3 milioni di euro, generando un fabbisogno finanziario aggiuntivo di € 1.418.404 il raggiungimento della quota di contribuzione in favore delle aree del sisma Centro Italia spettante alla Regione Emilia-Romagna. • La proposta di decurtare ulteriormente il tipo di operazione 6.4.03, produzione di energia da sottoprodotti, non è condivisibile in quanto comprometterebbe il raggiungimento degli obiettivi prefissati per la focus area 5C.
Federforeste	
Richiede che per la misura 2.1 – Servizi di Consulenza, tenuto conto della strategicità dell'azione (ancorché non ancora attivata, ma fondamentale per lo sviluppo delle attività a valere sulle misure strutturali), siano preservate le annualità residue pari a 3/6 del budget .	Osservazione non accettata Vedere risposta a Coldiretti.
LAV Delegazione di Bologna	
Riteniamo importante valorizzare al massimo il BENESSERE ANIMALE, inteso come spazio vitale da destinare loro negli allevamenti intensivi,	Commento: La proposta di modifica non influisce sulla prosecuzione degli impegni assunti nel periodo 2007-

<p>migliorando così le condizioni di vita, eliminando lo stress e le conseguenti mutilazioni come il taglio del becco nei polli o la dolorosa estrazione dei denti nei piccoli suini.</p> <p>Inoltre, una parte di risorse rintegrate, potrebbero essere utilizzate per promuovere la biodiversità, come quote di indennizzo per danni arrecati all'agricoltura ed agli allevatori da animali selvatici.</p> <p>Dal quadro di Rimodulazione finanziaria in SPESA PUBBLICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 14.1.01 - Trascinamenti benessere animali (risorse stornate) 2.886.491 <p>Dal quadro di Rimodulazione finanziaria in QUOTA FEASR:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 14.1.01 - Trascinamenti benessere animali (risorse stornate) 1.244.655 <p>Totale risorse rientrate 4.131.146</p>	<p>2013 sulla misura 215, ma ridestina le economie già accertate al contributo di solidarietà per le Regioni del Centro Italia colpite dal sisma.</p> <p>Si precisa che l'entità delle economie accertate e stornata dalla misura 14, tenendo conto dell'adeguamento proposto con la presente nota, ammontano complessivamente a 3.186.491 e che l'importo di iniziale 1.244.655 rappresentava la sola parte di contribuzione FEASR, già ricompresa nella somma stornata e come tale non va ulteriormente sommata.</p> <p>In caso di accertamento di ulteriori economie sul tema o su altre misure relative alla priorità 4, verrà valutata la relativa riallocazione nel rispetto delle scelte strategiche effettuate dal programma e in base ai fabbisogni espressi dalle varie linee di intervento, tenendo conto del parere del partenariato.</p>
<p>CIA Emilia Romagna</p>	
<p>Esprime assenso alle proposte di modifiche al PSR, versione 6.</p> <p>In particolare si apprezza la proposta di parziale recupero di risorse dalla Mis. 14.1.01 che permette di attenuare sensibilmente l'impatto della necessaria manovra sulle restanti misure oggetto di intervento.</p> <p>A seguito delle modifiche sulla disponibilità finanziaria delle diverse misure oggetto della presente consultazione si chiede che l'eventuale rimodulazione derivante da eventuali economie, da queste o da altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, siano discusse all'interno della Consulta Agricola e non utilizzate in automatico per ritornare alla dotazione iniziale delle misure modificate in questo Comitato di Sorveglianza.</p> <p>Inoltre si esprime piena condivisione sulle proposte di modifica dei criteri di selezione delle Mis. 5.1.03 e 16.5.01.</p>	<p>Commento:</p> <p>In caso di accertamento di economie derivanti dall'attuazione delle varie misure, verrà valutata la relativa riallocazione nel rispetto delle scelte strategiche effettuate dal programma e in base ai fabbisogni espressi dalle diverse linee di intervento, tenendo conto del parere del partenariato.</p>
<p>Legacoop Agroalimentare Nord Italia</p>	
<p>Esprime assenso alle proposte di modifiche al PSR, versione 6.</p> <p>In particolare si apprezza la proposta di parziale recupero di risorse dalla Mis. 14.1.01 che permette di attenuare sensibilmente l'impatto della necessaria manovra sulle restanti misure oggetto di intervento.</p> <p>Inoltre si esprime piena condivisione sulle proposte di modifica dei criteri di selezione delle Mis. 5.1.03 e 16.5.01.</p>	<p>Commento:</p> <p>In caso di accertamento di economie derivanti dall'attuazione delle varie misure, verrà valutata la relativa riallocazione nel rispetto delle scelte strategiche effettuate dal programma e in base ai fabbisogni espressi dalle diverse linee di intervento, tenendo conto del parere del partenariato.</p>

<p>A seguito delle modifiche sulla disponibilità finanziaria delle diverse misure oggetto della presente consultazione si chiede che eventuali rimodulazioni derivanti da economie su queste o altre misure del Programma di Sviluppo Rurale siano discusse all'interno della Consulta Agricola e non utilizzate in automatico per ritornare alla dotazione iniziale delle misure modificate in questo Comitato di Sorveglianza.</p>	
<p>Confcooperative</p>	
<p>Esprime l'assenso alle proposte presentate.</p>	<p>Nessun commento</p>

2. Criteri di selezione del Tipo di operazione 5.1.03 'Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche' – Prevenzione danni da Halyomorpha Halys:

nessuna osservazione

3. Criteri di selezione per il tipo di operazione 16.5.01 "Salvaguardia della biodiversità regionale"

Osservazione	Risposta / commento
<p>Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Orientale</p>	
<p>Richiesta di presa visione del bando del tipo di operazione 16.5.01</p>	<p>Una proposta di bando è stata già presentata in diversi incontri tenuti presso la scrivente D.G. con il partenariato economico e gli stakeholder del settore ambientale. Il bando sarà reso pubblico dopo la sua approvazione nella forma definitiva con Delibera della Giunta Regionale.</p>
<p>Richiesta di rivalutazione dei punteggi assegnati alle priorità tecniche 1 e 2 dei criteri di selezione</p>	<p>I punteggi assegnati alle priorità tecniche 1 e 2 sono già stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del 24 e 25 settembre 2015. Tali punteggi corrispondono ai livelli di priorità già ordinati nel PSR approvato per il tipo di operazione 16.5.01. Una modifica degli ordini di priorità può realizzarsi attraverso la modifica del PSR. Pertanto la richiesta di rivalutazione dei punteggi assegnati alle priorità tecniche 1 e 2 dei criteri di selezione non è accolta.</p>
<p>Richiesta di modifica della priorità tecnica n. 1 con cui si propone di modificare il termine "ripristino" sostituendolo con il termine "ripristino e mantenimento".</p>	<p>La richiesta non è accolta in quanto la priorità tecnica n. 1 è stabilita dal PSR per il tipo di operazione 16.5.01. Una modifica di tale priorità può realizzarsi attraverso la modifica del PSR.</p>
<p>Richiesta di modifica della priorità tecnica n. 2 con cui si propone di modificare il termine "piani di gestione" sostituendolo con il termine "piani di gestione e/o misure specifiche di conservazione"</p>	<p>La richiesta non è accolta in quanto la priorità tecnica n. 2 è stabilita dal PSR per il tipo di operazione 16.5.01. Una modifica di tale priorità può realizzarsi attraverso la modifica del PSR.</p>

Allegato 1

Motivazioni

- **Misura 2 - Servizi di consulenza:** si propone di ridurre la dotazione finanziaria della misura a causa dei ritardi nell'attuazione accumulati derivanti dai vincoli normativi del Reg. (UE) 1303/2013, contando di poter attivare gli interventi dopo l'approvazione delle modifiche proposte dall'Omnibus, nelle ultime due annualità della programmazione. In considerazione di quanto emerso nell'analisi SWOT¹, nonché della capacità di risposta delle aziende alla opportunità offerte dal programma, il ridimensionamento degli interventi di consulenza non avrà particolari conseguenze per il sistema produttivo regione. Si conferma, in ogni caso, pienamente la scelta strategica del PSR in merito alla messa a punto e al trasferimento dell'innovazione attraverso le sotto misure 16.1 e 16.2. e la M1 alle quali sono state destinate, fin dalla prima versione del PSR, oltre il 90% delle risorse della priorità 1. L'attuazione della misura si concentrerà nelle ultime 2 annualità della programmazione e conserva inalterata la sua potenzialità di intervento, in termini di volume annuale di consulenze erogabili. Risulta invece ridotto il volume complessivo degli interventi oggetto di sostegno in proporzione alla riduzione del periodo di intervento.
- **5.1.02 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da eventi sismici:** si propone la non attivazione del bando della linea di intervento in quanto sul tema è intervenuto il bando del fondo INAIL. Attualmente non si riscontrano esigenze ulteriori rispetto alle disponibilità messe a disposizione dal livello nazionale. Tuttavia, non si elimina il tipo di operazione per valutare l'esistenza di fabbisogni non soddisfatti dopo la conclusione del bando nazionale e la possibilità di intervenire con successive rimodulazioni di risorse. -In **Appendice 1** sono riportati alcuni elementi di sintesi degli interventi dell'INAIL per l'adeguamento sismico in agricoltura.
- **6.4.03 - Investimenti rivolti alla produzione di energia da sottoprodotti:** Tale linea di intervento è di nuova introduzione rispetto alla precedente programmazione e agisce sul tema delle bioenergie che, come emerso dall'analisi SWOT rappresenta un punto di forza del sistema produttivo regionale². linea di intervento nuova, di cui, Si conferma l'obiettivo di incrementare ulteriormente le prestazioni energetiche del sistema agricolo e agroalimentare, attraverso il tipo di operazione per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti destinato alle imprese agroindustriali per le quali il contributo è erogato in regime *de minimis* con un massimale di progetto di 1.000.000 di euro. La proposta di riduzione il budget, ma con una contemporanea riduzione dell'aliquota del sostegno (dal 40% al 20%) al fine di mantenere inalterato il volume degli interventi previsti, non costituisce un limite significativo alla capacità progettuale delle imprese beneficiarie.
- **14.1.01 - Trascinamenti benessere animali:** a seguito della verifica sull'andamento dei pagamenti relativi agli impegni assunti nel periodo 2007-2013 è stato possibile accertare economia almeno pari a 2,8 milioni di euro, a seguito di rinunce e revoche avvenute nelle annualità 2015 e 2016.

¹ Punti di forza **S3** "Buon livello di professionalità (diploma e laurea) degli imprenditori agricoli che hanno un livello di formazione superiore alla media nazionale (32% vs 28%). Maggiore professionalizzazione dei giovani agricoltori e delle donne rispetto alla media nazionale". e **S6** "Il buon livello di conoscenze tecnico-scientifiche degli operatori e la propensione innovativa di un intero sistema territoriale consentono sia l'elevata diffusione di tecniche produttive sostenibili ad elevato contenuto di innovazione finalizzati a ridurre l'impatto ambientale sia l'introduzione di modifiche tecnologico-organizzative rilevanti con punte di avanguardia in ambito nazionale per alcune forme di agricoltura multifunzionale"

² **S23** "La produzione di energia da fonti rinnovabili è superiore alle previsioni nazionali ed in linea con gli obiettivi del Piano energetico regionale. L'agricoltura contribuisce sia con elevate produzioni da biomasse di origine agricola e zootecnica (in particolare biogas, rispetto alla media nazionale) sia con la buona disponibilità di biomassa forestale."

- **16.4.01 - Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte:** Tale linea di intervento è di nuova introduzione rispetto alla precedente programmazione ~~la linea di intervento ed~~ è stata inizialmente programmata nel focus area P2A e P3A. Considerato che per il focus area 2A il tipo di operazione rappresenta un'azione di natura complementare di ridotte dimensioni finanziarie, la mancata attivazione non incide sul raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati. Si propone pertanto di attivare il tipo di ~~L'operazione 16.4.01 sarà attivata~~ solo nel focus area P3A, con 2,2 milioni di euro, coerentemente con le finalità dell'intervento. La riduzione finanziaria complessiva sulla tipologia di intervento è pari al 43%. In base agli esiti del primo bando, il sostegno alla cooperazione per la promozione delle filiere corte potrà essere incrementato con risorse regionali.